

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3953 del 16/07/2026
Oggetto	VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLE OPERE DI SCARICO DI FONDO DELLA DIGA DI PAVANA E APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE AGGIUNTIVO A QUELLO DEL 14/01/1927. DITTA: ENEL PRODUZIONE SPA. PRATICA: BOPPA2166
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4130 del 16/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sedici LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 *Testo unico delle opere idrauliche* e il r.d. 1775/1933 *Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*; la l. 959/1953 *Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana*; la l. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti*; il d.lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale*; il d.lgs. 33/2013 *Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni*;
- la l.r. 3/1999 *Riforma del sistema regionale e locale*, in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 925/1980 *Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice*; il r.r. 41/2001 *Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*; la l.r. 7/2004 *Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*; il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51 *Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico*; la l.r. 28/2013, art. 43 *Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico*; la l.r. 13/2015 *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*, in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 *Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*; la l.r. 4/2018 *Disciplina della V.I.A. e dei Progetti*;
- la l.r. 3/1999 *Riforma del sistema regionale e locale*, in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 *Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*; la l.r. 7/2004 *Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*, in particolare il Capo II *Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio*; il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009,

- art. 51; la l.r. 28/2013, art. 43 *Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico*; la l.r. 13/2015 *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*, in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 *Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*; la l.r. 4/2018 *Disciplina della V.I.A. e dei Progetti*; la l.r. 17/2023 *Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2024* in particolare gli artt. 3 e 5;
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 *Direttiva Derivazioni* e n. 3/2017 *Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche* e la nota prot. 1968 del 05/03/2025 (prot. Arpae 42670 del 05/03/2025);
 - la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
 - il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po *Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021-2027*;
 - le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021 e 1622/2015; sulla durata delle concessioni n. 787/2014 e 2102/2013;
 - la d.G.R. 1060/2023 *Prime indicazioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque*, ai sensi dell'art. 4, l.r. 23/2022);
 - la d.G.R. n. 1793/2008 *Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico*;

- la Delibera dell'Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n. 51 *Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica*;
- la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale*;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia*, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 *Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna*;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 *Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia*;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 *Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae*;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli*;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 *Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione*

istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

- *la DET-2026-491 del 30.06.2026 Area Demanio Idrico. Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”;*

PREMESSO che:

- con Decreto n. 3881 del 27/03/1927, disciplinare del 14/01/1927 e disciplinare aggiuntivo n. 647 del 26/10/1955 è stata autorizzata la derivazione ad uso idroelettrico dal fiume Reno, e dai torrenti Limentra di Treppio e Limentra di Sambuca, a servizio dell'impianto idroelettrico “Suviana”;
- il prelievo dal Limentra di Sambuca avviene mediante lo sbarramento di Pavana, insistente nei comuni di Castel di Casio (BO) e Sambuca Pistoiese (PT);
- che Enel Green Power Italia S.r.l. ha presentato al MIT il progetto di “Intervento di modifica dello scarico di fondo della diga di Pavana”;

PRESO ATTO:

- che Decreto Direttoriale MASE_VA_DEC_2023-0000225 del 8/5/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha escluso, a seguito di screening, il progetto di “Intervento di modifica dello scarico di fondo della diga di Pavana” da un procedimento di VIA;
- che tale progetto ha ricevuto l'approvazione tecnica con prescrizioni da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche – Divisione 5 – Coordinamento controllo dighe in esercizio (nota prot. n. 3410 del

24.02.2025), ai sensi dell'art.1, co.1, D.L.507/1994 conv. L.584/1994 e art.3, co. b, D.M. 94/2024;

- che con nota acquisita al prot.n. 13/03/2026.0047022.E la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso alla scrivente Agenzia la programmazione del progetto esecutivo inviata da Enel Green Power Italia S.r.l. avente ad oggetto “Intervento di modifica dello scarico di fondo della diga di Pavana”;
- che con successiva nota acquisita al prot. n. 27/05/2026.0097028.E la Regione Emilia-Romagna ha richiesto ad ARPAE di convocare quanto prima, in qualità di autorità procedente, la Conferenza dei Servizi finalizzata ad autorizzare preventivamente il Progetto Esecutivo indicato in premessa, tenendo conto dei tempi necessari all'avvio dei lavori, indicato dal gestore entro giugno 2026;

CONSIDERATO:

- l'intervento sullo scarico di fondo è effettuato nella parte di diga insistente in territorio emiliano romagnolo;
- che le opere che dovranno essere autorizzate sono in gran parte sotterranee e per la parte al di sopra della quota del fondo dell'alveo rimane sommersa in condizioni di esercizio ordinario;

DATO ATTO:

- che con nota prot. n. 29/05/2026.0098769.U questa Agenzia ha indetto la Conferenza di Servizi in relazione al progetto di intervento sullo scarico di fondo proposta da Enel Green Power Italia S.r.l., che si è conclusa con la seduta del 14/07/2026;
- che, in esito alla Conferenza risulta acquisito il parere dei seguenti Enti:
 - Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna (parere espresso all'interno della seduta conclusiva della CDS);

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Settore Coordinamento sicurezza territoriale Ufficio territoriale sicurezza territoriale Bacini idr. Reno (parere prot. n. 15/07/2026.0044490.U acquisito al prot. n. 16/07/2026.0130294.E);
- ARPAT, Dipartimento di Pistoia (acquisito al prot. n. 12/06/2026.0107641.E);
- che, ai sensi dell'art.14 bis comma 4 della Legge n. 241/1990, la mancata partecipazione alla Conferenza dei Servizi da parte della Regione Toscana, del Comune di Castel di Casio, dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, e della Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le provincie di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, equivale ad assenso senza condizioni;

DATO INOLTRE ATTO:

- che l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese relativamente al vincolo paesaggistico e al vincolo idrogeologico (ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42, della L.R. 39/2000 e D.P.G.R. n. 48/R/2003), hanno dichiarato all'interno della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi che per la realizzazione dell'intervento sullo scarico di fondo, con opere interrato/sommerse e insistenti in territorio emiliano, non è competente ad esprimersi. Resta fermo che qualora sussistano opere ricadenti in territorio toscano (Comune di Sambuca Pistoiese) non evidenziate nel progetto o resesi necessarie in corso d'opera, sarà necessario presentare la documentazione già evidenziata nella nota trasmessa in data 16.06.2026;
- che il Comune di Sambuca Pistoiese ha anch'esso dichiarato che per la realizzazione dell'intervento sullo scarico di fondo non è competente ad esprimersi, mentre si esprimerà su eventuali occupazioni connesse alla cantieristica in territorio toscano;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- di poter procedere ad assentire, con riferimento al progetto di “Intervento di modifica dello scarico di fondo della diga di Pavana”, la variante non sostanziale alle opere di scarico di fondo della diga di Pavana rispetto a quanto descritto all’art. 4 lettera B del disciplinare di concessione del 14/01/1927;
- di approvare un disciplinare aggiuntivo contenente l’art. 4 bis modificativo ed integrativo dell’articolo sopra citato nella sola parte in cui descrive le caratteristiche dello scarico di fondo della Diga di Pavana, prevedendo che a seguito dell’intervento autorizzato in variante *“lo scarico di fondo sarà dotato di una seconda bocca di presa, posta a quota più elevata rispetto alla bocca esistente, che rimane immodificata. La nuova bocca di presa, con soglia a quota 445,50 m s.l.m, sarà seguita da un pozzo verticale, scavato nella roccia, che dal suo fondo si raccorderà, mediante un tratto orizzontale, alla galleria di scarico esistente”*, confermando le ulteriori previsioni dei disciplinari vigenti;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell’assenza in capo all’adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l’interesse sotteso all’esercizio della funzione e con l’interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa:

1. di assentire la variante non sostanziale alle opere di scarico di fondo della diga di Pavana come da progetto approvato in linea tecnica dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche – Divisione 5 – Coordinamento controllo dighe in esercizio (nota prot. n. 3410 del 24.02.2025) rispetto a quanto descritto all’art. 4 lettera B ultimo capoverso del disciplinare di concessione del 14/01/1927;
2. di approvare un disciplinare aggiuntivo contenente l’art. 4 bis modificativo ed integrativo dell’articolo 4 punto B) lett. a) ultimo capoverso del disciplinare di concessione del 14/01/1927 (codice pratica BOPPA2166) nella sola parte in cui descrive le caratteristiche dello scarico di

fondo della Diga di Pavana, prevedendo che a seguito dell'intervento autorizzato in variante "*lo scarico di fondo sarà dotato di una seconda bocca di presa, posta a quota più elevata rispetto alla bocca esistente, che rimane immodificata. La nuova bocca di presa, con soglia a quota 445,50 m s.l.m, sarà seguita da un pozzo verticale, scavato nella roccia, che dal suo fondo si raccorderà, mediante un tratto orizzontale, alla galleria di scarico esistente*", confermando le ulteriori previsioni dei disciplinari vigenti;

3. di stabilire che il disciplinare aggiuntivo sia da sottoscrivere per accettazione dal concessionario entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente atto;
4. di notificare al concessionario il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata alla concessionaria;
5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Emanuela Di Fusco, che non versa in una situazione di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, punto B) lett. a), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Area Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE AGGIUNTIVO A QUELLO DEL 14/01/1927

contenente le integrazioni relative al disciplinare del 14/01/1927, contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata a Enel Produzione S.p.a, c.f. 056178410014 (cod. pratica BOPPA2166).

ARTICOLO 4 BIS

DIGA DI PAVANA - INTERVENTO DI MODIFICA DELLO SCARICO DI FONDO

1. A seguito della realizzazione dei lavori autorizzati in variante non sostanziale sarà modificato l'assetto dello scarico di fondo della diga di Pavana riportato all'art. 4 punto B) lett. a) ultimo capoverso.
2. Lo scarico di fondo sarà dotato di una seconda bocca di presa, posta a quota più elevata rispetto alla bocca esistente, che rimane immodificata. La nuova bocca di presa, con soglia a quota 445,50 m s.l.m, sarà seguita da un pozzo verticale, scavato nella roccia, che dal suo fondo si raccorderà, mediante un tratto orizzontale, alla galleria di scarico esistente.
3. Nella realizzazione dell'intervento dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale, Ufficio Territoriale Bacino Idrografico Reno nel Nulla osta idraulico allegato al presente disciplinare aggiuntivo.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.